

Relazione della Presidente Marone

DIGITALIZZAZIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO:

LA STRADA TRACCIATA DAL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

Milano, 6 febbraio 2023

Ringraziamenti Intro Convegno	<p>Buongiorno a tutti, ringrazio ANCE Lombardia per l'ospitalità e tutti gli illustri relatori che hanno accettato di partecipare a questo evento.</p> <p>È con grande piacere che insieme al presidente di ANCE Lombardia, Tiziano Pavoni, condivido l'introduzione a questo convegno.</p> <p>Ringrazio ancora il Presidente Pavoni, unitamente al Presidente di ASSOBIM Adriano Castagnone, e al direttore di Ance Lombardia dott. Pastori, per aver curato insieme alla loro squadra ed alla mia, la perfetta organizzazione di questo evento.</p>
Digitalizzazione Ambiente costruito	<p>Oggi si intende fare il punto, su come la digitalizzazione dell'ambiente costruito possa contribuire a fare raggiungere al nostro Paese gli obiettivi sempre più sfidanti di sostenibilità e crescita mediante una filiera delle costruzioni più connessa, innovativa e digitalizzata.</p>
Nuovo Codice Contratti, Servizi, Forniture	<p>Questo è un momento particolarmente importante nel quale il Governo si appresta a varare il nuovo codice degli appalti, ed è importante che vi sia una domanda pubblica in grado di acquisire e gestire efficacemente e senza sprechi di risorse e di tempo, i progetti, le tecnologie e i prodotti che il mercato sa offrire.</p>
Programma Evento	<p>La mattinata inizierà con 2 relazioni tecniche a cura di Adriano Castagnone presidente di Assobim, Angelo Luigi Ciribini professore ordinario presso l'Università di Brescia che definiranno il quadro di riferimento del tema del convegno.</p> <p>Seguirà una tavola rotonda moderata dalla Dott.ssa Livia Randaccio, che vede presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- il padre della digitalizzazione pubblica nazionale, Pietro Baratono, PRESIDENTE DELLA SECONDA SEZIONE CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI- un past vice presidente di Federcostruzioni e attuale vice presidente di ANCE Massimo Deldossi che ringrazio anche per il sostegno nell'organizzazione dell'evento,- 4 vice presidenti di Federcostruzioni:<ul style="list-style-type: none">- Emanuele Ferraloro Presidente ANCE Liguria- Franco Villani Delegato ANIE sul Building- Braccio Oddi Baglioni Past Presidente OICE- Alberto Montanini Vicepresidente ANIMA <p>che prendendo spunto dalle relazioni tecniche, condivideranno con noi la visione dei loro settori di come la digitalizzazione possa contribuire agli obiettivi di sostenibilità dell'ambiente costruito e come gli appalti pubblici</p>

possano contribuire ad accelerare la transizione al digitale della filiera.

Le **conclusioni** sono nelle mani del Senatore **Alessandro Morelli**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che oramai da alcuni anni segue con grande attenzione la filiera delle costruzioni e che ringrazio per l'ascolto e la grande disponibilità.

Digitalizzazione per un comparto più competitivo e sostenibile

La digitalizzazione dell'ambiente costruito è la strada obbligata da percorrere per incrementare la produttività e l'efficienza dei processi, ottimizzare le risorse e i tempi di costruzione, e rendere insomma il comparto delle costruzioni più competitivo e sostenibile.

Construction Cost Report 2022 redatto da GAD

Questo è quanto emerge dalle considerazioni del **Construction Cost Report 2022** redatto da GAD (Global Assistance Development) che è un documento che indica che **rispetto al pre-Covid** si registra un **incremento medio del 25% su costi netti delle materie prime**, senza includere rivalutazioni di spese generali e utile d'impresa. Tale situazione rende proprio **impossibile in alcuni casi appaltare o concludere delle opere.**

Si stima che in base allo studio, ad oggi si contino **più di un migliaio di progetti in pipeline**, tutti sopra i dieci milioni, e di questi il **il 50% sono fermi** ai blocchi di partenza **per lo stress legato proprio all' incremento prezzi.**

La soluzione sarebbe quella ovviamente di adeguare i prezzi al mercato cioè partire con prezzi congrui e poi proseguire concentrandosi sul taglio degli sprechi nel breve periodo, traguardando come orizzonte l'industrializzazione, spinta e favorita dalla digitalizzazione.

Il nuovo Codice dei contratti rappresenta dunque un forte acceleratore ad intraprendere questo cammino.

Vi è grande apprezzamento da parte della Federazione per il processo di digitalizzazione delle procedure introdotto nel testo di cui oggi discutiamo.

Metodologia BIM

La Digitalizzazione del Settore delle Costruzioni (la cui porta di accesso è costituita dalla metodologia del Building Information Modelling e del Computational Design) supporta la transizione verso l'Ambiente Costruito Circolare.

BIM

Come ben noto dal 2025 tutte le gare pubbliche al di sopra di 1 milione, fatta eccezione per le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, saranno gestite in BIM, **OGGI L'OBBLIGO** è per appalti al di sopra della soglia comunitaria **L'analisi quantitativa, ELABORATA DA OICE**, sul totale del numero delle gare SIA nelle quali si chiede la presentazione di offerte in BIM o requisiti legati al BIM, evidenzia che sono stati pubblicati nel 2021, 534 bandi emessi da stazioni appaltanti con riferimento al BIM. Si tratta di un volume che rappresenta il 9,0% del totale nel numero di tutti i bandi per servizi di ingegneria e architettura.

Bandi S.I.A.

Nel valore, i bandi BIM per SIA hanno raggiunto un importo pari a 360 milioni di euro, contro i 2.133 milioni di tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura (S.A.I.); il 16,9% dell'importo totale dei bandi emessi per S.A.I., un dato inferiore del 49,4% rispetto al 2020.

Nel periodo 2017-2021 si evidenzia una crescita numerica da 83 a 534 gare e

per importo da 30 a 360 milioni di euro.(SLIDE 3 –SLIDE 4)

**FIGURE
PROFESSIONALI
FORMATE E
CERTIFICATE DA
ACCREDIA**

Dai dati di ACCREDIA si rileva che ad oggi si riscontrano
1554 BIM SPECIALIST
621 BIM MANAGER
524 BIM COORDINATOR
92 CDE MANAGER

**Qualificazione
delle Stazioni
appaltanti**

In totale 2.791 figure professionali operative certificate nel campo.
Inoltre le organizzazioni certificate per il Sistema di Gestione BIM ai sensi della UNI/PdR 74:2019 sono solamente **53 siti**. Tra questi troviamo: ACEA ELABORI, ANAS, ITALFERR, Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.
Le stazioni appaltanti sono 36.000 con 100.000 centri di spesa ma tale numero verrà notevolmente ridotto, e solo le stazioni con le qualifiche necessarie e le capacità di contrattazione adatte potranno gestire gli appalti pubblici. In prospettiva, secondo l'ANAC, le stazioni appaltanti potranno fare appalti solo in digitale attraverso una piattaforma digitale e auspicabilmente unica sul territorio, e collegata in tempo reale con la banca dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC, e a garantire la controllabilità dell'appalto dal bando di gara al collaudo dell'opera.
I numeri sui quali lavorare per fare acquisire le necessarie competenze sono comunque estremamente importanti.

**Piattaforme
interoperabili,
formazione PA e
Vademecum**

Da anni Federcostruzioni è fortemente impegnata in Italia e in Europa per accelerare l'implementazione, nel comparto delle costruzioni, dei processi di innovazione e digitalizzazione. Appare evidente però, che per dare attuazione a tali principi, è opportuno :

**numero
attendibile
STAZ. APP. QUAL.**

- prevedere **azioni concrete volte alla qualificazione delle stazioni appaltanti.**
- **rendere interoperabili le piattaforme pubbliche dedicate agli appalti**
- **promuovere corsi di formazione per i funzionari della PA , prevedere turn over con l'ingresso di giovani professionisti già formati**
- **pubblicare un vademecum da diffondere presso le stazioni appaltanti per la corretta e uniforme gestione delle procedure digitali.**

In Italia vi sono 36.000 stazioni appaltanti qualificate.

Noi siamo pronti a dare un contributo fattivo perché si intraprenda questa direzione e qualcosa di concreto lo stiamo già facendo.

**Nostre azioni per
innovazione
digitalizzazione
del settore**

Una prima azione di Federcostruzioni è stata quella di battersi perché le **costruzioni siano sempre più al centro delle politiche di innovazione europee e italiane** in modo da **recuperare il ritardo rispetto ad altri settori industriali.**

In Europa abbiamo ottenuto:

- **l'inserimento della Partnership Build4People nel programma Horizon Europe**
- **l'inserimento delle costruzioni tra i settori pilota per la creazione di piattaforme digitali aperte ed interoperabili aggiudicandoci il progetto H2020 DigiPLACE**

Ora **attendiamo** che la Commissione si decida ad inserire le costruzioni nelle azioni previste per lo **sviluppo dei Dataspace industriali**, fondamentali per le

applicazioni avanzate BIM, di Intelligenza artificiale e di gemelli digitali.

Stiamo anche cercando di promuovere **a livello nazionale una piattaforma digitale nazionale delle costruzioni** sulla quale fare convergere una serie di piattaforme pubbliche e private già esistenti.

Inoltre **Federcostruzioni coordina** le attività nazionali di **3 progetti: METABUILDING, METABUILDING Labs e NEBULA**; Infine non posso non ricordare l'ultima importante iniziativa che è il **Centro di Competenza nazionale per la digitalizzazione delle costruzioni DIHCUBE**, un progetto coordinato dal Vice Presidente ANCE Massimo Deldossi, che oltre a operare per la digitalizzazione delle imprese e professionisti, metterà in campo delle azioni mirate alla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Codice dei Contratti: Disciplina transitoria

Come ben noto Il 16 dicembre 2022, in fase preliminare, il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al testo del nuovo Codice dei contratti, il provvedimento legislativo prima della sua approvazione definitiva oggi è in esame alle competenti commissioni parlamentari che dovranno dare una risposta non più entro l'8 febbraio, come stabilito in un primo momento, ma entro il 20 febbraio visto le elezioni Regionali che sono in corso. Il codice dovrà essere varato entro il 31 marzo, con entrata in vigore il 1° luglio prossimo. La nostra richiesta alla politica è di dilatare i tempi dell'applicazione della norma al fine di evitare rallentamenti nei bandi e negli affidamenti. È necessario quindi un congruo tempo che permetta a stazioni appaltanti e imprese di poter recepire la normativa. Dunque, va ben modulata la disciplina transitoria. Oggi si parla molto di porlo in essere non prima di fine anno.

Principi, risultati e fiducia

In linea generale è positivo che il documento, cioè lo schema d' articolato, risulti già corredato di allegati (anche se avremmo preferito un Regolamento espressamente dedicato ai lavori pubblici, distinto da servizi e forniture) è comunque bene che vi siano anche relazioni di accompagnamento e inoltre anche un testo comparativo tra vecchio e nuovo codice. A differenza del passato, non vi sono rimandi a ulteriori norme di attuazione. Da un primo esame poi Federcostruzioni valuta molto positivamente l'introduzione dei principi del risultato e della fiducia. Però si va a rilevare che il principio del risultato viene poi contraddetto in quelle che sono invece poi le norme.

Rapporto qualità prezzo

Infatti, **il principio del risultato dovrebbe prevedere la centralità del progetto e l'aggiudicazione dell'opera sul miglior rapporto qualità-prezzo**. Ciò si contraddice con quanto contenuto nel testo mediante l'avvenuta eliminazione del tetto massimo al punteggio da attribuire al prezzo in sede di offerta economicamente più vantaggiosa. Del tutto condivisibile anche l'affermazione del principio della fiducia: si tratta di una svolta nei rapporti tra Pa e imprese, rispetto a quanto avveniva in passato. In questo senso appare del tutto **contraddittoria l'introduzione dell'illecito professionale** la cui definizione appare piuttosto aperta e per di più ancorata ad accertamenti anche non definitivi, come un semplice rinvio a giudizio. È evidente che così facendo non risulta affatto superato il principio di colpevolezza a carico delle imprese che permeava il precedente Codice 50.

Illecito professionale

Equilibrio contrattuale	Al 3° comma dell'articolo 2, si specifica in cosa consiste la colpa grave e si introduce la corresponsabilità dell'operatore economico con la PA, quando l'amministrazione aggiudica l'appalto ad un altro operatore economico erroneamente individuato. Viene introdotto un principio che sancisce quindi che se l'amministrazione sbaglia concorrente aggiudicatario del contratto, tale concorrente viene indicato come corresponsabile del danno.
Revisione Prezzi	Il principio dell'equilibrio contrattuale introdotto è positivo. Federcostruzioni valuta positivamente l'introduzione della revisione prezzi ma la norma prevede troppi limiti e meccanismi di applicazione complessi. Nel testo tale principio si scontra con la norma scritta sulla revisione dei prezzi che prevede troppi limiti sia nell'alea che nella percentuale di riconoscimento delle variazioni (al momento fissate rispettivamente a 5% e 80% <u>che dovrebbero essere almeno 2% e 90%</u>) e meccanismi di funzionamento troppo complessi per essere efficace. Sarebbe davvero assurdo perdere questa occasione per regolamentare la variazione dei prezzi, considerando che fino ad oggi lo Stato è intervenuto sempre con decreti d'urgenza. La Filiera delle costruzioni auspica, quindi, un confronto con le Istituzioni per l'adozione di correttivi che appaiono necessari al testo ancora in adozione.
Garanzie contrattuali	Per le garanzie contrattuali che vengono prestate dall'appaltatore che partecipa alle gare si osserva che per gli appalti Sopra soglia è stato introdotto un forte incremento a danno delle imprese che in tal modo non riescono a partecipare a numerose gare contemporaneamente. Positivo invece l'abbassamento dei costi per le garanzie da prestare per le gare sottosoglia.
Suddivisione in lotti	Positiva appare molto inoltre, la suddivisione delle opere in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi. <u>Noi preferiamo quantitativi.</u> In tal modo si favorisce una più ampia partecipazione delle imprese che nel nostro ambito nazionale risultano di dimensioni medie o piccole.
Applicazione contratti	Importante sottolineare che quindi le amministrazioni non devono individuare motivazioni per la suddivisione degli appalti in lotti. <u>Anche per l'applicazione dei contratti si auspica l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e non equivalenti come previsto a tutela dei lavoratori e della loro sicurezza</u>
In conclusione: Pil, produzione totale (2021) di 475 miliardi	In conclusione si ricorda che la crescita del Pil italiano del 2021, pari a 6,7% è da attribuire per oltre 1/3 alle costruzioni. Il settore infatti con 475 miliardi di valore di produzione totale del 2021 , ha evidenziato un forte balzo in avanti dovuto alla ripartenza dell'economia nazionale dopo il blocco della pandemia. Lo stimolo sicuramente è derivato dai Bonus fiscali e dagli importanti investimenti del PNRR che dedica circa la metà degli importi, pari a 108 miliardi, a costruzioni e infrastrutture.
Occupazione Più di 2,8 milioni di unità	Anche il quadro occupazionale del sistema delle costruzioni ha manifestato nel 2021 segni di crescita. Gli addetti del comparto rilevati nel 2021 pari a poco più di 2,8 milioni di unità con un incremento di circa 200 mila unità rispetto all'anno precedente.

Rallentamento del comparto	<p>Da settembre 2022 avvertiamo un rallentamento del comparto su cui pesano i rincari delle materie prime, dell'energia, l'impossibilità di monetizzazione dei crediti fiscali derivanti da bonus, la carenza di manodopera, l'inflazione galoppante.</p>
Dati Confindustria	<p>Dai dati di CONFINDUSTRIA si rileva lo spaccato dell'andamento della nostra economia oggi con Prezzi dell'energia in calo, inflazione ancora alta, tassi in forte rialzo. Tra luci e ombre, l'economia italiana va comunque meglio dell'atteso. Il panorama attuale rileva l'Industria in flessione, le costruzioni in difficoltà, ma servizi stabili.</p> <p>Crescita attesa PIL 2022 +3,9%</p>
Stima degli investimenti in crescita:	<p>Nel 2022 gli investimenti nel settore delle costruzioni confermano il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. L'Istat, nei recenti dati di contabilità nazionale, stima, infatti, nei primi nove mesi del 2022 un importante aumento tendenziale del +12,8% dei livelli produttivi del settore (al netto dei costi per trasferimento di proprietà). Anche la stima ANCE, presentata nella conferenza stampa di fine ottobre 2022, è di un significativo incremento degli investimenti in costruzioni del +12,1% rispetto al 2021.</p>
Istat: +12,8%	
Ance: +12,1%	
Nel 2023 investimenti alti ma -5,7% rispetto al 2022	<p>Per il 2023 si prevede un livello di investimenti ancora elevato benché in ridimensionamento del -5,7% rispetto agli eccezionali valori raggiunti nel 2022.</p>
La strada obbligata della digitalizzazione	<p>Quindi individuiamo la strada della digitalizzazione come necessaria da intraprendere affinché il comparto continui ad essere l'elemento di traino per l'economia e quindi necessario il massimo impegno di tutti i soggetti coinvolti.</p>